

AUTISMO : COME E COSA FARE

Quale formazione?

Florinda Ferrara

Psicologa

25/09/2015

Obiettivi del corso

- ▶ **Introdurre alla problematica dell'autismo e del suo trattamento**
- ▶ **Offrire stimoli per la programmazione e l'intervento educativo**
- ▶ **Descrivere le caratteristiche dell'intervento ABA in Autismo**
- ▶ **Illustrare tecniche psicoeducative**
- ▶ **Condividere buone prassi**

Programma del corso

- ▶ **Quale formazione?**
- ▶ **Disturbi dello spettro autistico**
- ▶ **Autismo e bisogni educativi**
- ▶ **Come intervenire**
- ▶ **Metodi e strategie efficacy**
- ▶ **Attività educative e di autonomia**

I GIORNATA ***QUALE FORMAZIONE?***

▶ **Storia dell'Autismo**

▶ **Linee Guida**

▶ **Cos'è l'ABA**

II GIORNATA

DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

- ▶ **Criteri per la diagnosi**
- ▶ **Come si manifesta**
- ▶ **Punti di forza**

III GIORNATA

AUTISMO E BISOGNI EDUCATIVI

- ▶ **Livelli di funzionalità**
- ▶ **Caratteristiche individuali**
- ▶ **Aree di intervento**

IV GIORNATA

COME INTERVENIRE?

- ▶ **La Valutazione**
- ▶ **Organizzazione dell'ambiente**

V GIORNATA ***METODI E STRATEGIE*** ***EFFICACI***

- ▶ **ABA**
- ▶ **TEACCH**
- ▶ **CAA**
- ▶ **Video Modeling**
- ▶ **Storie sociali**

VI GIORNATA

ATTIVITA' EDUCATIVE E DI AUTONOMIA

- ▶ **Attività educative strutturate**
- ▶ **Attività in ambiente natural**
- ▶ **Gioco e tempo libero**
- ▶ **Autonomia e avviamento al lavoro**

I GIORNATA ***QUALE FORMAZIONE?***

▶ **Storia dell'Autismo**

▶ **Linee Guida**

▶ **Cos'è l'ABA**

EPIDEMIOLOGIA

- ▶ **Studi recenti attestano un aumento della prevalenza dell'AUTISMO:**
- ▶ **1966-1991: 4,4 per 10000**
- ▶ **1992-2001: 12,7 per 10000**
- ▶ **91 per 10.000 (0,91 per 100) circa 1 su 100**
- ▶ **L'autismo NON è associato con una particolare classe sociale o area geografica (Wing e Potter, 2002)**

AUTISMO

cenni storici

- ▶ **1916 - Eugen Bleuler (1857-1939) uno psichiatra svizzero, conia il termine AUTISMO per descrivere i sintomi negativi della schizofrenia : ritiro sociale, la mancanza di piacere e l'apatia**
- ▶ **1943 - Leo KANNER (1894-1981), uno psichiatra infantile descrive 11 bambini con autismo infantile precoce**
- ▶ **1944: Hans ASPERGER (1906-1980), un pediatra al Children's Hospital in Vienna, Austria, descrive 4 bambini con psicopatia autistica**

AUTISMO

cenni storici

- ▶ **1950-1970 – per B. Bettelheim l'Autismo è considerato una malattia psichiatrica, una forma di psicosi infantile causata da madri frigorifero incapaci di sintonizzarsi con i bisogni del bambino.**
- ▶ **19-- - per Skinner l'Autismo è un problema comportamentale**
- ▶ **1970-1980 – inizio della ricerca e studi epidemiologici**

AUTISMO

cenni storici

- ▶ **2011 – L'Autismo è una forma di sviluppo atipico, un disturbo del comportamento causato da problemi di neurosviluppo che alterando nei primi anni di vita la capacità di mettersi in relazione con gli altri, provocano drammatici effetti cognitivi, affettivi e comportamentali.**
- ▶ **Si parla di autismi o di Disturbo pervasivo dello sviluppo o di Disturbo dello spettro autistico**

LINEE GUIDA 21

- ▶ **L'autismo è una sindrome comportamentale causata da un disordine dello sviluppo, biologicamente determinato, con esordio nei primi 3 anni di vita.**
- ▶ **Le aree prevalentemente interessate da uno sviluppo alterato sono quelle relative alla comunicazione sociale, alla interazione sociale reciproca e al gioco funzionale e simbolico.**

LINEE GUIDA 21

- ▶ **Il bambino con diagnosi certa di autismo cresce con il suo disturbo, anche se nuove competenze sono acquisite con il tempo.**
- ▶ **Ogni intervento deve avere come obiettivo quello di favorire il massimo sviluppo possibile delle diverse competenze compromesse nel disturbo**
- ▶ **la tempestività e la specificità dell'intervento sono elementi determinanti**

LINEE GUIDA 21

I programmi di intervento mediati dai genitori sono raccomandati nei bambini e negli adolescenti con disturbi dello spettro autistico, poiché sono interventi che possono migliorare la comunicazione sociale e i comportamenti problema, aiutare le famiglie a interagire con i loro figli, promuovere lo sviluppo e l'incremento della soddisfazione dei genitori, del loro *empowerment* e benessere emotivo.

LINEE GUIDA 21

L'utilizzo di interventi a supporto della comunicazione nei soggetti con disturbi dello spettro autistico, come quelli che utilizzano un supporto visivo alla comunicazione, è indicato, sebbene le prove di efficacia di questi interventi siano ancora parziali. Il loro utilizzo dovrebbe essere circostanziato e accompagnato da una specifica valutazione di efficacia.

LINEE GUIDA 21

E' consigliabile adattare l'ambiente comunicativo, sociale e fisico di bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico: le possibilità comprendono fornire suggerimenti visivi, ridurre le richieste di interazioni sociali complesse, seguire una routine, un programma prevedibile e utilizzare dei suggerimenti, minimizzare le stimolazioni sensoriali disturbanti.

LINEE GUIDA 21

Il programma TEACCH ha mostrato, in alcuni studi di coorte, di produrre miglioramenti sulle abilità motorie, le *performance* cognitive, il funzionamento sociale e la comunicazione in bambini con disturbi dello spettro autistico, per cui è possibile ipotizzare un profilo di efficacia a favore di tale intervento, che merita di essere approfondito in ulteriori studi.

LINEE GUIDA 21

Gli interventi comportamentali dovrebbero essere presi in considerazione in presenza di un ampio numero di comportamenti specifici di bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico, con la finalità sia di ridurre la frequenza e la gravità del comportamento specifico sia di incrementare lo sviluppo di capacità adattative.

LINEE GUIDA 21

- ▶ **Alcuni comportamenti disfunzionali possono essere causati da una sottostante carenza di abilità, per cui rappresentano una strategia del soggetto per far fronte alle proprie difficoltà individuali e all'ambiente.**
- ▶ **È consigliato l'uso della terapia cognitivo comportamentale (*Cognitive behavior therapy*, CBT) per il trattamento della comorbidità con i disturbi d'ansia nei bambini con sindrome di Asperger o autismo ad alto funzionamento**

LINEE GUIDA 21

Tra i programmi intensivi comportamentali il modello più studiato è l'analisi comportamentale applicata (*Applied behaviour intervention*, ABA): gli studi sostengono una sua efficacia nel migliorare le abilità intellettive (QI), il linguaggio e i comportamenti adattativi nei bambini con disturbi dello spettro autistico... si consiglia l'utilizzo del modello ABA nel trattamento dei bambini con disturbi dello spettro autistico.

ABA? Che cos'è?

L'Analisi del Comportamento

***E' la scienza che studia gli eventi
che circondano l'individuo,
responsabili del cambiamento nel
comportamento dell'individuo
stesso***

Baer, Wolf & Risley (1968)

Applied Behavior Analysis

L'Analisi del Comportamento Applicata

***E' l'applicazione di questa scienza
alla risoluzione di problemi di
comportamento:***

- ▶ **Smettere di fumare - Problemi di insonnia –**
- ▶ **Problemi di coppia**
- ▶ **Dipendenze**

ABA: APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS

E' una scienza che applica al comportamento umano i principi identificati dall'Analisi del Comportamento Sperimentale, allo scopo di affrontare problematiche della vita quotidiana.

Cosa offre l'ABA?

- ▶ **Analisi e Misurazione**
- ▶ **Assessment Individualizzato**
- ▶ **Strutturazione di un Curriculum Individuale**
- ▶ **Attenzione alla Motivazione del bambino**
- ▶ **Generalizzazione**
- ▶ **Tecniche di insegnamento adeguate allo stile di apprendimento di ciascun bambino.**

Certificazione ABA

BCBA

possedere una laurea quinquennale o specialistica o magistrale (psicologia, medicina, scienze dell'educazione)

Frequentare un master di II livello in applied behavior analysis

completare le attività di tirocinio e supervisione previste e ottenere il nulla osta per l'iscrizione all'esame

sostenere l'esame previsto dal Board per essere BCBA (Board Certified Behavior Analyst)

BCaBA

possedere una laurea triennale (psicologia, scienze dell'educazione, logopedia, neuropsicomotricità, e figure professionali affini)

Frequentare un master di I livello in applied behavior analysis

completare le attività di tirocinio e supervisione previste e ottenere il nulla osta per l'iscrizione all'esame

sostenere l'esame previsto dal Board per essere BCaBA (Board Certified Behavior Analyst Assistent)

Certificazione ABA

- ▶ **Un Analista del Comportamento BCBA (Board Certified Behavior Analyst®) è un laureato Magistrale (o laurea quinquennale), che ha frequentato un corso di alta formazione (master di II livello) in Applied Behavior Analysis.**

Il suo ruolo è quello di prendere in carico globalmente la famiglia, progettare trattamenti basati sui principi dell'Applied Behavior Analysis e supervisionare gli operatori nel loro operato e nel raggiungimento degli obiettivi.

- ▶ **Un Assistente Analista del Comportamento BCaBA® (Board Certified Assistant Behavior Analyst®) è un laureato triennale, che ha frequentato un corso di alta formazione (master di I livello) in Applied Behavior Analysis.**

Il ruolo del terapeuta ABA è quello di mettere in atto direttamente con il paziente le metodologie e le procedure che il consulente programma per l'avanzamento della terapia.



Certificazione ABA

Il BACB accredita e riconosce quattro livelli di professionisti:

- ▶ **- BCBA-D e BCBA – Analisti del comportamento (270 ore di lezioni frontali, 1500 ore di tirocinio e 75 ore di supervisione)**
- ▶ **BCaBA - Assistenti Analisti del Comportamento (180 ore di lezioni frontali, 1000 ore di tirocinio e 50 ore di supervisione) Il BCaBA lavora sempre sotto la supervisione di un BCBA-D o BCBA.**
- ▶ **RBT (Registered Behavior Technician) – Tecnici del comportamento (40 ore di lezioni frontalix diplomati.**
- ▶ **Gli operatori per ottenere la certificazione ed iscrizione negli elenchi ufficiali BACB devono sostenere un esame**
- ▶ **In alternativa possono presentare domanda d'iscrizione nel Registro degli Operatori ABA attivati in Italia.**
- ▶ **Per mantenere l'iscrizione e/o la certificazione debbono acquisire crediti (CEUs – Continuing Education Units) per la formazione continua.**